

COMUNICATO STAMPA

Pistoia, mercoledì 25 maggio 2022

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER UN PROGETTO SU PROTESI E DISAGIO PSICOLOGICO

Il lavoro, sostenuto dalla Fondazione Caript, è stato realizzato dall'associazione Metandro di Pistoia

Una valutazione empirica sulle conseguenze psicologiche del ricorso a cure mediche che utilizzano alta tecnologia, come avviene con i trapianti di organi, l'applicazione di dispositivi interni (ad esempio pacemaker) o l'applicazione di protesi esterne.

Si tratta di un **innovativo strumento conoscitivo e diagnostico** che è il risultato di un progetto di **Metandro**, associazione di Pistoia presieduta dallo psichiatra e psicoanalista **Augusto Iossa Fasano**. A sottolineare l'importanza della novità è la recente pubblicazione di questo progetto **sull'International Journal of Environmental Research and Public Health**, prestigiosa rivista scientifica "open source".

Lo studio, intitolato "**Il futuro della medicina tecnologica: introduzione del test PBP-Q**", è stato realizzato con il sostegno della Fondazione Caript ed è consistito nella **validazione** di un **questionario** sul **PBP**, il **Paradigma Bionico-Protesico**. Il PBP è un metodo, elaborato in molti anni di lavoro dall'associazione Metandro, per la **cura del benessere psicologico** di chi viene sottoposto ad interventi di **medicina hi-tech**.

A beneficiare della novità sono, per primi, i pazienti portatori di protesi, che adesso hanno a disposizione un **test per valutare** il loro grado di **adattamento psicologico ai dispositivi medici** con i quali devono convivere.

Oltre ai pazienti, ne sono beneficiari i professionisti del settore psicologico, che possono accedere a uno **strumento diagnostico** che rileva in modo scientifico le conseguenze, sinora sottostimate, dell'utilizzo della medicina ad alta tecnologia.

Il progetto PBP-Q, cui dà rilievo internazionale la prestigiosa pubblicazione, si è svolto con la somministrazione di oltre **200 questionari** ad altrettanti pazienti, con dati raccolti presso diversi centri clinici, tra i quali il reparto di neurochirurgia del **Policlinico Gemelli di Roma** e il servizio di emodinamica dell'**ospedale di Prato**.

La seconda fase del lavoro è stata dedicata all'analisi dei dati e alla conseguente validazione del test, tappa interamente svolta sul territorio pistoiese con la **collaborazione** di docenti **dell'Università di Firenze**. Una terza fase, infine, sarà sviluppata attraverso specifiche iniziative per illustrare a esperti e al pubblico più ampio le novità del progetto.

Comunicazione e ufficio stampa

Fondazione Caript

Riccardo Fineschi

0573 974228

riccardo.fineschi@fondazionecrpt.it